

# ATAVI

## Associazione Tecnica Amatori Volpino Italiano

# VOLPINO ITALIANO

## COMMENTO ALLO STANDARD

La valutazione del Volpino Italiano, per distinguerlo dalle razze affini, deve basarsi soltanto sullo standard e sulle testimonianze storiche che lo interpretano nella quintessenza della tipicità. I principali punti cardine del tipo, che ne caratterizzano l'espressione di razza autoctona, sono: testa corta, cioè non più del 40% dell'altezza al garrese; muso un po' più corto del cranio (rapporto: 5/6,5); cranio più largo che lungo (rapporto: 7,3/6,5); occhi rotondeggianti; stop ben accentuato ma non troppo; orecchie lunghe la metà della lunghezza totale della testa e portate alla distanza concessa dal cranio largo (ravvicinate fra loro solo quando il cane è in massima attenzione); muso ben pieno, cioè con mandibola ben sviluppata; tartufo grande e non sporgente oltre il muso, con faccia anteriore ad angolo retto con la faccia superiore. Le altre caratteristiche tipiche del Volpino Italiano sono: pelo di tessitura vitrea, che risulta spesso, se fatto scivolare tra le dita; colori ideali bianco-latte e rosso-cervo, perché queste tonalità sono correlate alla tessitura vitrea; coda lunga quasi la metà dell'altezza al garrese, che così si avvicina più possibile al collo; posteriore mediamente angolato, con tibia più corta del femore, come è necessario al galoppatore resistente ed al saltatore. Vanno evitati, perché retaggio dei meticciami con razze affini, soprattutto i seguenti difetti: occhi a mandorla o con bulbo prominente; stop incassato (tendente ai 90°); muso leggero per carenza di mandibola; pelo leggero, perché non vitreo; coda corta, specie se tanto da sembrare un pom-pom; posteriore troppo angolato, con tibia molto lunga, che lo fa trottatore invece di galoppatore.